



AZIONE CATTOLICA

DELEGAZIONE REGIONALE
PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

GRUPPO FEDE/POLITICA



Costruire la Città

Servizio di Documentazione

n.46 / dicembre 2022

La profezia dell'Avvento (su Isaia 2,1-5)

Il cristiano e il nostro tempo

L'inizio dell'Avvento invita a domandarci qual è il **sensu delle cose**, della storia che stiamo vivendo. Il profeta non è tanto uno che sa leggere il futuro, bensì chi sa leggere con chiarezza il tempo che sta vivendo. Per questo tutti noi cristiani siamo **chiamati ad essere profeti**, ad avere occhi più penetranti a cogliere il senso delle cose che viviamo. Riusciamo ad interpretare il nostro tempo? Riusciamo a servire il tempo che ci è dato? Cogliamo le sfumature – anche quelle positive – di ciò che stiamo vivendo?

Il profeta Isaia vede questa prospettiva: tutti i popoli vogliono salire verso Gerusalemme, averla come punto di riferimento. E ciò varrà anche per Gesù stesso. Quindi a inizio di questo avvento ci dobbiamo chiedere se la nostra comunità cristiana è questo **riferimento**, capace di aiutare le persone a orientarsi nel cammino. Isaia annuncia anche una possibilità grande: che lance e spade si trasformino in strumenti di lavoro e di pace. Possibilità oggi di particolare attualità di fronte alla guerra in Ucraina e alle altre guerre. Ci domandiamo come l'umanità possa imparare relazioni migliori, di vita e non di morte, di giustizia e non di oppressione.

E allora ci domandiamo come possiamo **metterci a servizio** di queste situazioni. Occorre vigilanza, come comunità e come singoli, per domandarci quali strade seguire. Non possiamo limitarci a guardare la nostra storia, lasciando che ci passi accanto senza farci coinvolgere: si tratta invece di interpretare ciò che succede e costruire percorsi veri. E noi possiamo immaginare che il mondo chieda alla comunità cristiana di essere riferimento; **un mondo alla ricerca di speranza**, di un orientamento per affrontare le fatiche e le tante cose negative, che la condizione umana porta con sé.

(segue a pag.4)

+ Luigi Testore, vescovo di Acqui

IN PRIMO PIANO

Cattolici e Politica

INCARNATI o INCARTATI?

C'è un giudizio diffuso: i cattolici rispetto alla vita sociale e soprattutto politica sono diventati irrilevanti, sembrano aver perso quella capacità di partecipazione, di intervento critico nelle vicende del paese, ridotti a scampoli di elettorato disponibile al primo leader attraente. Ma **il tema vero** che sta dietro è quello del rapporto tra cattolici e politica: se - e in che misura e in che modo - i cattolici debbano occuparsi di politica. In fondo la risposta non è troppo complicata: il cristianesimo è una religione incarnata, che sta **dentro la storia**, non fuori. Quindi deve seguire (talora subire) gli avvenimenti della storia. Perciò è evidente che il cristiano si deve occupare di politica (con la P maiuscola). Può cambiare il modo di occuparsene, ma l'alternativa non è tra occuparsene o disinteressarsene. Anche tra i cristiani si è diffusa la scelta del "pre-politico": giusta se si pone come tempo per la indispensabile formazione e la preparazione, ma priva di senso se si ferma lì. Come ricorda papa Francesco, occorre "scendere dal balcone" e inserirsi nel flusso della storia.

"E' venuto il tempo – sosteneva il card. Newman già a fine '800 - che i cattolici che vivono di fede, per essere tali devono difendere **la ragione**. E proprio la ragione ci dice che è

Piero Reggio (segue a pag.2)



Il servizio di documentazione curato
dall'AC regionale è pubblicato in
collaborazione con l'UFFICIO REGIONALE
PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO della CEP e
l'Associazione AMICI DELL'UNIVERSITÀ



Cattolici e Politica**INCARNATI o INCARTATI?**

(segue da pag.1)

venuto il tempo in cui i cattolici che vogliono vivere in società devono **difendere la politica**". Certo, non una politica qualunque, ma quella della convivenza civile, di una politica **che promuova la convivenza civile**. Questo chiama in causa la questione chiave della **COMUNANZA ETICA IN UNA SOCIETÀ PLURALISTA**.

In Italia, a differenza del passato, la matrice cattolica è presente, ma non è più dominante. Ma ormai in ogni paese ormai esistono e operano matrici culturali diverse. Non ce n'è una dominante che può fungere da riferimento unico o fortemente maggioritario. E questo può mettere in discussione l'esistenza stessa della società, se non si costruisce appunto una "comunanza" etica che permetta di **convergere su valori condivisi**, così da garantire le basi dell'ordinamento sociale.

L'assenza di una comunanza etica indebolisce settori decisivi regolati dalla politica: è il **caso della scuola** e della sua funzione educativa, che rischia di ridursi a mera istruzione, quando venga meno una convergenza sui valori. O il **campo dell'economia**, in cui il governo non può essere lasciato semplicemente al mercato o ad interessi particolari, che contraddicono il bene comune, il rispetto della dignità umana, i percorsi verso una maggior eguaglianza e verso la giustizia, condizioni indispensabili per **pace** sociale e pace tra i popoli.

Allora il compito dei cattolici in politica diventa quello di contribuire a **costruire tale base etica/valoriale condivisa**, lavorando insieme alle altre matrici. Registriamo, invece, anche da parte dei cattolici, un silenzio, una difficoltà a intrecciare questo dialogo: non possiamo limitarci a ribadire le nostre posizioni, perché rispetto alle altre posizioni occorre saper argomentare in profondità. Questo è ben evidente sulle questioni bioetiche, ma è metodo che vale per tutti i temi chiave della vita sociale e civile.

Ciò chiede di essere presenti anche in quei luoghi dove si prendono **decisioni**, si elaborano le leggi, si stilano regolamenti, ossia Parlamento, governo, istituzioni Mentre sono presenti altre visioni, come quella liberale, quella socialista, quella radicale, il pensiero cristianamente ispirato si è affievolito. Creando non poche difficoltà ai cattolici presenti in politica. Non è tanto la mancanza in politica e nelle istituzioni di persone che si dicono cattoliche, bensì manca il pensiero, la visione della vita e della società ispirata al cristianesimo.

Come afferma papa Francesco nella "Fratelli tutti": «abbiamo bisogno di una politica che pensi con una visione ampia, e che porti avanti un nuovo approccio integrale, includendo in un **dialogo interdisciplinare** i diversi aspetti della crisi. Penso a una sana politica, capace di riformare le istituzioni, coordinarle e dotarle di buone pratiche, che permettano di superare pressioni e inerzie viziose» (FT 177)... Una "buona politica", capace di progettare il futuro. Ed è in questa direzione che anche l'AC è chiamata a riflettere e a operare.

Per approfondire: **Stefano Zamagni**,

<https://www.retesicomoro.it/evento/alba-paolo-politica-annuncio-evangelico-potere-politico-2022/>)

La Costituzione italiana: un progetto per il futuro

*Dalla Resistenza alla Costituente
Protagonisti, idee e principi base
Le donne al voto la prima volta*
Vittorio Rapetti - Mauro Stroppiana

**Prosegue la proposta formativa dell'AC regionale
L'EDUCAZIONE COSTITUZIONALE**

**a disposizione delle associazioni diocesane
per il 75° della Costituzione**

- Nuova edizione ampliata del **catalogo** "La Costituzione italiana: un progetto per il futuro" (pp.156)
- **Mostra storico-didattica** (25 pannelli)
- **Corso di formazione per docenti e per cittadini** interessati : 48 video-lezioni disponibili gratuitamente su <https://www.centrostudicatti.it/progetto-educazione-alla-costituzione/>

In collaborazione con il Centro "G.Catti" di Torino e l'Associazione "Memoria Viva" di Canelli

SILENZIO

incontrare l'altro nella sofferenza

a proposito di Luca 23,35-43 e della festa di Cristo Re

Condizione indispensabile per incontrare e aiutare l'altro nella sua sofferenza, è condividere qualcosa della sua impotenza e debolezza. Scrive Bonhoeffer: *"Cristo non aiuta in forza della sua onnipotenza, ma in forza della sua debolezza e della sua sofferenza ... La Bibbia rinvia l'uomo all'impotenza e alla sofferenza di Dio; solo il Dio sofferente può aiutare"*. La regalità di Gesù capovolge dunque la logica di potenza che regge le regalità umane.

Potremmo pensare che la condivisione della stessa sorte, soprattutto se di miseria o sofferenza, dovrebbe essere condizione di comprensione dell'altro e dunque di vicinanza a lui, ma il testo suggerisce che non basta trovarsi materialmente nella stessa situazione disgraziata per entrare in sentimenti di empatia: occorre invece assumere un altro sguardo nei confronti del male.

(da L.Manicardi in <https://www.monasterodibose.it/preghiera/vangelo/15304-l-altro-malfattore-figura-del-discepolo>)

NEL MERITO

La realtà dell'immigrazione

A fronte di continue uscite propagandistiche che finiscono solo per aumentare paure, pregiudizi e ostilità (ossia il contrario di una concreta politica di sicurezza), è opportuno soffermarsi sui dati reali di questi flussi, della condizione dei migranti, delle possibilità di accoglienza e di integrazione (ossia gli elementi indispensabili per una effettiva politica di sicurezza). Sergio Fabbrini in *Immigrazione e demagogia, l'emergenza che non c'è* <https://www.ilsole24ore.com/art/immigrazione-e-demagogia-l-emergenza-che-non-c-e-AEsAvUIC> offre un quadro chiaro sulle recenti polemiche sullo sbarco di migranti, raccolti nel Mediterraneo. Sull'uso del linguaggio Nello Scavo *Parole e politiche senza umanità. Un carico residuale?*, in <https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/un-carico-residuale>. Ulteriori elementi sulle politiche di (non) accoglienza fornisce Maurizio Ambrosini *Sui profughi disumanità diffusa. La coscienza da ritrovare*, in <https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/la-coscienza-da-ritrovare>.

Franco Valenti riassume *I numeri e i volti* dei flussi migratori in corso proposti dalla recente indagine del Centro studi IDOS: in <http://www.settimananews.it/societa/migranti-i-numeri-e-i-volti/> e <https://www.dossierimmigrazione.it/prodotto/dossier-statistico-immigrazione-2022/>.

il Rapporto analizza la dimensione internazionale ed europea della mobilità umana, prosegue con l'esame delle caratteristiche strutturali dei flussi migratori in Italia, ne osserva i processi di inserimento, integrazione e parte-cipazione, fino a misurarne la presenza nel mercato del lavoro e il contributo alla economia nazionale. Un'analisi che offre indicazioni anche sulle singole regioni e province. Le fonti statistiche utilizzate provengono da archivi amministrativi ufficiali. Sulle polemiche riguardanti il ruolo delle ONG, interviene Luigi Manconi

. <https://www.fondfranceschi.it/wp-content/uploads/2022/11/Le-sei-bugie-sulle-Ong.pdf>. Un passaggio importante ma poco noto è il nuovo piano dell'Unione Europea sui migranti illustrato da Annalisa Camilli <https://www.internazionale.it/notizie/annalisa-camilli/2022/11/22/piano-azione-europeo-ong>. L'altro versante è quello che riguarda l'integrazione sociale e civile dei migranti, illustrato da Maurizio Ambrosini in *Cittadini senza esserlo: l'esperienza dei migranti* <https://www.aggiornamentisociali.it/articoli/cittadini-senza-esserlo-lesperienza-dei-migranti/>.

ATTUALITA' e STORIA



storia dell'immigrazione straniera in Italia

di Michele Colucci

<https://www.migrantes.it/wp-content/uploads/sites/50/2019/04/Migrantes.pdf>

Gli studi sull'immigrazione e il caso italiano

di Eva Garau

<https://iris.unica.it/retrieve/handle/1584/292595/417750/2019->

e per non dimenticare: **Museo Nazionale Emigrazione Italiana** di A.Nicosia e L.Prencipe (Ministero Esteri, 2009)

IUS SOLI



Il cristiano e il nostro tempo

(segue da pag.1)

Ciò passa anche per i gesti semplici della nostra vita quotidiana e per la vita ordinaria della nostra comunità: noi abbiamo questo compito, di **creare segni**, che indichino possibilità di amare, possibilità di servire, di trasformare situazioni negative in situazioni nuove.

Vegliate, dunque! Indica l'esigenza di non addormentarci nel nostro cammino, di non rassegnarci al "non si può far nulla", ma essere consapevoli che abbiamo qualcosa di importante da comunicare al mondo, di essenziale, anche per i passi pur piccoli che possiamo compiere. E' qui il senso dell'attesa proprio dell'Avvento, l'attesa di chi cerca le strade vere per servire il mondo.

+ Luigi Testore, vescovo di Acqui

Tratto dall'omelia, in occasione della Messa che ha preceduto l'intitolazione della piazza della chiesa di Terzo a don Giovanni Pavin, già assistente diocesano e regionale AC

LA DESTRA AL GOVERNO

Per la prima volta nella storia repubblicana si è insediato un governo controllato da un partito di destra, con due alleati di centro-destra ed una buona maggioranza parlamentare. Con essi Giorgia Meloni dovrà misurarsi, considerando le diverse anime della Lega e l'eredità di Berlusconi. Ne discute **Giuseppe Boschini** in <http://www.settimananews.it/politica/giorgia-e-la-fine-del-caimano/>. Il rapporto con la dimensione internazionale del nuovo governo è una delle sfide più importanti e cruciali; lo spiega **Margherita de Candia** <https://www.rivistailmulino.it/a/giorgia-meloni-e-l-unione-europea>. **Germano Monti** delinea invece i rapporti tra le destre europee e il regime russo di Putin <http://www.settimananews.it/informazione-internazionale/estrema-destra-alla-corte-di-putin/>. Un bilancio dei primi passi del nuovo governo e i suoi rapporti con i regimi populistici è proposto da **Rocco D'Ambrosio** <https://formiche.net/2022/11/governo-meloni-cultura-potere-paura/>

CLIMA

Cop27. I poveri vincono la battaglia del clima. Ma "il pianeta resta in rianimazione"

Il no dei "petro-Stati" ha impedito tagli forti alle emissioni e "salvato" le fonti fossili. L'accordo, però, per la prima volta, crea un fondo per ripagare i danni ambientali ai Paesi vulnerabili. **Lucia**

Capuzzi in

<https://www.avvenire.it/mondo/pagine/cop27-finita>. Su toni più critici l'intervento di **Carlo Petrini** in <https://www.fondfranceschi.it/wp-content/uploads/2022/11/Clima-una-battaglia-persa.pdf>



PANDEMIA E MODELLI ECONOMICI

una riflessione critica di **GianFranco Bologna** <https://greenreport.it/rubriche/il-grande-insegnamento-della-natura-indica-cosa-fare-dopo-la-pandemia-2/>



Perché è così difficile mettere il mondo d'accordo per affrontare la crisi climatica? Cerca di rispondere Roberto Venafrò in "**Un mutamento reversibile. La crisi climatica attraverso le Conferenze della Nazioni Unite**"

<https://greenreport.it/rubriche/un-mutamento-reversibile-la-strada-compiuta-dalla-diplomazia-del-clima-dall800-a-oggi/>

Per sostenere il matrimonio un bonus non basta, anzi rischia di essere fuorviante: coppie precarie e denatalità non sono semplicemente un problema economico. Ne discute **Luciano Moia** in <https://www.avvenire.it/famiglia/pagine/non-basta-un-bonus-per-sostenere-il-matrimonio>

**VERSO IL MESE DELLA PACE 2023**

"impegno in difesa dei diritti umani e del diritto di criticare il potere, di difesa dei diritti dei cittadini e contro gli abusi di potere, per aver documentato crimini di guerra" questa la motivazione del Comitato per il nobel della Pace 2022 assegnato a **Ales Bialiatki**, attivista bielorusso e a due organizzazioni umanitarie, una russa (Russia's Memorial) e una ucraina (Ukraine's Center for civil Liberties).
https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/2022/10/07/nobel-per-la-pace-2022-a-ales-bialiatki_d69cb8ec-8156-48be-b984-8488ae5d1baf.html

Francesco, la pace, il nazionalismo di **Riccardo Cristiano**
<http://www.settimananews.it/politica/francesco-la-pace-il-nazionalismo/>

Il populismo ha una variabile anche religiosa. Negli Usa come in Brasile, in Ungheria come in Polonia registriamo la crescita di tendenze sovraniste che si intrecciano a correnti religiose tradizionaliste e fondamentaliste. Come è nato questo intreccio? Come interpretarlo sotto il profilo teologico e politico?

ECUMENISMO**NUOVO PERCORSO ECUMENICO IN REGIONE**

"Giovedì 21 ottobre 2022, si sono riuniti a Torino i rappresentanti di otto chiese piemontesi per dare avvio al Consiglio ecumenico delle Chiese della nostra Regione il cui statuto sarà approvato in seguito".

Questo l'essenziale comunicato dei responsabili della Commissione per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso, per l'avvio di questo ulteriore passo del dialogo ecumenico. Ad esso va il cordiale augurio e la sincera adesione dell'AC.

**Il populismo religioso tra teologia e politica**a cura di **Ilaria Valenzi**Prefazione di **Daniele Garrone**

Claudiana

Le radici del razzismo occidentale di **Luigi Benevelli**

<http://www.settimananews.it/societa/le-radici-del-razzismo-occidentale/>

La forza delle donne nell'Iran di oggi. Il gran potere della presenza così **Lucia Capuzzi** in

<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/il-gran-potere-della-presenza>

**SERVIZIO DI DOCUMENTAZIONE DELEGAZIONE REGIONALE ACI**

Redazione: Massimo Liffredo,
 Silvio Crudo, Piero Reggio,
 Gianni Ronco, Vittorio Rapetti,
 dicembre 2022

ON LINE per aggiornamenti sulla **VITA ASSOCIATIVA**

visita il sito della Delegazione Regionale Piemonte Valle d'Aosta

<http://www.acpiemonte-aosta.it/> piemonteaosta@azionecattolica.it

la pagina FB <https://www.facebook.com/azionecattolicapiemonte/notifications/>

e il sito dell'Azione Cattolica nazionale <https://azionecattolica.it/>

TECNOLOGIA E CONDIZIONE UMANA

Nuovi diritti e doveri nella galassia digitale

Un tema che rischia di rimanere sottotraccia, rispetto alle impellenze di guerra, pandemia, crisi economica. Ma l'Europa digitale costituisce uno dei punti chiave della trasformazione socio-culturale nella quale siamo immersi. Non si tratta solo di un dato



tecnico. I valori fondamentali dell'Unione Europea, infatti, sono al centro della "transizione digitale". **Gianni Saonara** offre un quadro dettagliato della penetrazione del digitale in ambito europeo e italiano, anche con riferimento alle politiche previste nei prossimi anni, alla crisi delle democrazie e ai rischi del digitale, in *Nuovi diritti e doveri nella galassia digitale* in <https://www.argomenti2000.it/search/node/verso%20europa%202030>.

Una riflessione critica sugli effetti della tecnologia sulla condizione umana, sotto il profilo biblico-antropologico è proposta da **Roberto Merlo**, in *Dell'idolatria ai tempi nostri*, in <http://www.acpiemonte-aosta.it/>



L'apertura di una **nuova fase del cammino sinodale** ha restituito alle chiese locali il testimone del percorso, secondo il metodo dei "cantieri". Per il **card. Zuppi** tale passaggio "è frutto della sinodalità" e "nasce dalla consultazione del popolo di Dio, svolta nel primo anno, strumento di riferimento per il prosieguo del cammino che intende coinvolgere anche coloro che ne sono finora restati ai margini". Si tratta di "una grande opportunità per aprirsi ai tanti 'mondi' che guardano con attenzione e speranza al Vangelo di Gesù". Il testo completo in <https://camminosinodale.chiesacattolica.it/i-cantieri-di-betania-e-il-vademecum-per-il-secondo-anno/> Sulle difficoltà a sviluppare questa fase e raccorderla alla tappa continentale del cammino sinodale la redazione di **Vino Nuovo** offre una significativa selezione di contributi di **Sergio Ventura** e **Paola Springhetti** <https://www.vinonuovo.it/attualita/i-l-tema/ma-la-chiesa-vuole-davvero-sinodare/>

La rivoluzione digitale sta trasformando i comportamenti quotidiani degli esseri umani. Google, Facebook e Amazon sono tre esempi di come sia cambiato il rapporto con la conoscenza (il "googlare"), con gli altri (i social network) e con gli oggetti (l'e-commerce). L'autore indaga, da un lato, le nuove modalità di costruzione dell'identità personale che passano per l'oggettivazione del privato, mettendo la vita emotiva del singolo al centro della comunità; dall'altro, la nuova relazione con gli oggetti e con gli altri esseri umani. Nell'era del digitale lo spazio assume la forma della "disponibilità", ovvero la possibilità di avere sempre tutto a disposizione: il proprio sé (come conoscenza e memoria), gli oggetti (sempre acquistabili) e gli altri (sempre raggiungibili). Questa disponibilità ha i tratti temporali della "puntualità": è cioè sempre presente, sempre in atto.